

La Partita IVA dell'Infermiere

Guida 2026

Lui è Marco, ma potresti essere tu

Elena, so gestire un'emergenza in codice rosso, ma davanti alla burocrazia della Partita IVA mi sento come se dovessi fare un prelievo al buio!



Marco è un giovane infermiere e questo è quello che mi ha detto nella nostra prima chiamata.

A parte che io svengo appena vedo un ago (e per fortuna ci sono professionisti come lui!)... c'è una cosa che invece conosco benissimo, **lo stress da Partita IVA**. Tutti i miei clienti l'hanno provato all'inizio.



Sono Elena, commercialista Partner di Fiscozen.

Abbiamo creato questa guida per darti tutte le informazioni che ti servono per **iniziare la tua vita professionale da Infermiere senza stress**.

Alla fine, saprai **come aprire la Partita IVA** o cambiare commercialista, quante **tasse e contributi** dovrai pagare e come gestire la fiscalità nel modo più semplice possibile.

Vogliamo che tu possa dedicarti all'unica cosa che conta davvero: prenderti cura dei tuoi pazienti e fare cose per me impensabili come i prelievi. Cominciamo!

Indice

1. Come mi iscrivo all'albo	5
1.1. In quale albo mi iscrivo?	5
1.2. Come faccio la domanda?	6
2. Come Apro la Partita IVA	7
2.1. Quanto costa	7
2.2. Il Codice ATECO	8
3. Come pago le imposte	9
3.1. Il Regime forfettario	9
3.1.1. Perché ti conviene	10
3.1.2. Requisiti di accesso	10
3.1.3. Requisiti di mantenimento	10
3.1.4. FAQ Regime Forfettario	11
3.2. Regime Ordinario Semplificato	14
3.2.1. Come funziona in pratica	15
3.2.2. L'IVA	16
3.2.3. Ma quindi, qual è la scelta migliore per te?	17
4. Come verso i contributi	18
4.1. Come mi iscrivo a ENPAPI	18
4.2. Quali contributi devo versare	19
5. Quanto mi rimane in tasca	20
5.1. Simulazione in Forfettario	20
6. Quando devo pagare	22
6.1. Saldo e Acconto	22
6.2. Come funziona il primo anno?	23
6.2.1. Le imposte	23
6.2.2. I contributi ENPAPI	23
6.3. La dichiarazione dei Redditi	24
6.3.1. Perché è fondamentale, anche il primo anno	25
6.4. Calendario delle Scadenze Fiscali 2026	26
7. L'invio delle fatture al Sistema Tessera Sanitaria	27
7.1 Cos'è il Sistema Tessera Sanitaria (STS) e a cosa serve	27
7.1.1 L'opposizione del paziente	27
7.1.2. Le scadenze per l'invio a STS	28

8. Come faccio le fatture in regime forfettario	29
8.1. Step 1: L'intestazione	29
8.2. Step 2: L'oggetto della prestazione	29
8.3. Step 3: Cifre e il 4% ENPAPI	30
8.4. Step 4: Fattura cartacea o elettronica	30
8.5. Step 5: La marca da bollo	31
8.6. Step 6: Le clausole obbligatorie	31
8.7. Riepilogo di una fattura da 1.000€	32
9. I consigli della commercialista	33
9.1. Lavorare come Infermiere in Partita IVA	34
9.1.1. Poliambulatori e centri specialistici	34
9.1.2. Assistenza Domiciliare e Territoriale	34
9.1.3. Infermieristica Aziendale e Medicina del Lavoro	35
9.1.4. Formazione e Docenza	35
9.2. Come creo un preventivo sanitario	35
9.2.1. Cosa deve contenere un buon preventivo	36
9.3. Come farmi pagare	38
9.3.1. Regola numero 1: mai iniziare senza un acconto	38
9.3.2. Regola numero 2: scadenze scritte	38
9.3.3. Regola numero 3: sollecita il pagamento	38
9.4. Quanto metto da parte ogni mese	39
9.5. Quali sono gli strumenti utili per iniziare	40
9.5.1. Conto Corrente	40
9.5.2. L'Assicurazione	41
9.5.3. La PEC	41
10. Mai stato così semplice gestire la Partita IVA	42

1

Come mi iscrivo all'albo

“Ma che ne sa una commercialista partner di Fiscozen di come ci si iscrive all’Albo?”

Gestendo **oltre 1.500 infermieri come te**, abbiamo analizzato i regolamenti degli **Ordini delle Professioni Infermieristiche (OPI)** e la normativa nazionale che regola la professione sanitaria. Abbiamo semplificato il tutto in **3 cose da sapere** per iscriverti all'albo e iniziare a lavorare.

1.1. In quale albo mi iscrivo?

Dovrai rivolgerti all'**Ordine** della provincia dove hai la residenza o dove hai stabilito il tuo **domicilio professionale**, cioè il luogo dove lavori stabilmente.

Esempio

Se sei **residente a Bari** ma hai ottenuto un incarico da libero professionista in una **clinica di Milano**, non sei obbligato a iscriverti all'albo pugliese. Puoi tranquillamente iscriverti all'OPI (Ordine Professioni Infermieristiche) di Milano dichiarando lì il tuo **domicilio professionale**.

Questa è una scelta tattica importante perché l'iscrizione determina a quale **Ordine farai riferimento** per la formazione obbligatoria e per i rapporti con i colleghi del territorio.

1.2. Come faccio la domanda?

1

Compila il **modulo di pre-iscrizione** che trovi sul sito della FNOPI (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche) indicando l'ordine della provincia dove risiedi o dove intendi lavorare.

2

Versa **168€ di tassa** allo Stato tramite bollettino pagoPA scaricabile dal sito dell'Ordine provinciale o bonifico quando previsto.

3

Paga la **marca da bollo da 16€**. Puoi acquistarla in tabaccheria. Va allegata alla domanda, perché senza, la pratica non parte.

4

Paga la **quota di iscrizione annuale all'Ordine**. L'importo varia molto in base alla città: di solito oscilla **tra i 100€ e i 200€**.

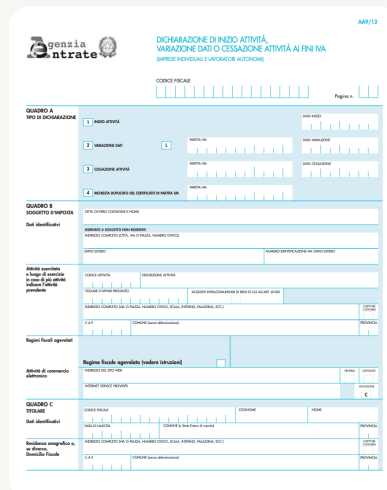
Una volta approvata la delibera di iscrizione ti viene assegnato un **numero univoco** e puoi passare al prossimo step: **l'apertura della Partita IVA**.

2 Come Apro la Partita IVA

Nonostante quello che ti avranno detto, aprire la Partita IVA non è difficile. È semplicemente una **comunicazione** da inviare **all'Agenzia delle Entrate** per dirle che inizierai a lavorare come **libero professionista**.

Il modulo di apertura

Puoi farlo direttamente tu compilando e inviando il **Modello AA9/12** (sì mi chiedo spesso anch'io perché non lo chiamano “modello per aprire la Partita IVA”) oppure farlo fare direttamente ad un commercialista come me.



2.1. Quanto costa

Aprire la Partita IVA come infermiere **costa zero**. Non ci sono bolli, tasse di concessione o diritti di segreteria da versare allo Stato per questa pratica. Se decidi di affidarti a [Fiscozen](#), pagherai solo il canone per la gestione della tua Partita IVA, ma la pratica di apertura è inclusa e non ha costi.

Vuoi aprire Partita IVA?

Consulenza gratuita

2.2. Il Codice ATECO

È un numero di sei cifre che serve a **identificare la tua attività**. Immaginalo come una "etichetta" che spiega al fisco cosa fai per guadagnare. Per gli **infermieri** è:

86.94.01 Attività svolta da infermieri professionali e pediatrici

Scegliere il codice corretto è fondamentale perché, se accedi al **Regime Forfettario**, questo numero determinerà su quale parte del tuo incasso pagherai le tasse.

“Regime...cheeee?”

*Conosco bene l'espressione che hai in volto adesso, ma non preoccuparti, nelle prossime pagine scoprirai come **pagare le imposte** è semplice come preparare una flebo seguendo il protocollo.*



3

Come pago le imposte

Qui arriviamo al punto che faceva salire di più la **frequenza cardiaca** del mio cliente Marco. In Italia, per un infermiere che inizia, esistono due strade principali per pagare le imposte: il **Regime Forfettario** e il **Regime Ordinario Semplificato**.

3.1. Il Regime forfettario

Oggi è la **scelta più conveniente per chi inizia**. Si chiama "forfettario" perché lo Stato non ti chiede di tenere traccia di ogni spesa che affronti per svolgere la tua professione (es. la benzina per andare in ambulatorio). Invece, **decide a tavolino** (a forfait, appunto) che una parte di quello che incassi serve a coprire le tue spese e quindi non viene tassata.

Per il tuo Codice ATECO (86.94.01), questa quota è fissata al **22%**. Significa che se incassi 1000€, per lo Stato 220€ sono costi per svolgere la tua professione. Pagherai le imposte, quindi, solo sui restanti 780 €.

Esempio

Incassato	1000 €
-----------	--------

Codice ATECO	86.94.01
Per infermieri	

Coef. di redditività	78%
Per infermieri	

Reddito imponibile
(sul quale ci paghi le tasse)
 $1.000 \times 78\% = 780 \text{ €}$

Spese a forfait
 $1.000 - 780 = 220 \text{ €}$

3.1.1. Perché ti conviene

- **L'aliquota "start up" al 5%:** per i primi 5 anni paghi solo il 5% di tasse sulla parte tassabile. È la tassazione più bassa d'Europa. Dal sesto anno passa al 15%, che è comunque molto meno di quanto paga un dipendente.
- **Niente IVA:** questo ti rende molto più "accessibile" e competitivo quando lavori per i privati, come per un ciclo di medicazioni a domicilio o l'assistenza infermieristica post-operatoria.
- **Niente ritenuta del 20%:** il cliente ti versa l'intero compenso, senza trattenere soldi di anticipo sulle tasse come avviene nel regime ordinario.
- **Meno burocrazia:** non hai l'obbligo di tenere i registri IVA o di giustificare ogni acquisto.

3.1.2. Requisiti di accesso

- Essere **residente in Italia** o in uno Stato appartenente all'UE o SEE (Spazio economico Europeo) e aver prodotto più del 75% del reddito in Italia.
- **Non avere quote in Società** di persone, associazioni professionali e imprese familiari.
- non avere una **partecipazione di controllo in SRL** che svolge attività riconducibile a quelle svolte in Partita IVA.
- **Non superare €35.000** lordi di redditi da lavoro dipendente e assimilati (pensione, co.co.co etc) nell'anno precedente (il limite è stato aumentato per il 2026, di solito è di € 30.000).
- La tua attività deve essere **ammessa dal regime**.

3.1.3. Requisiti di mantenimento

- Tutti i requisiti d'accesso.
- Incassato annuo **≤ 85.000€**.
- Non fatturare più del **50%** del tuo incasso annuo al tuo attuale datore di lavoro o quello dei **2 anni precedenti**.

Ora ti starai chiedendo: “Ok, ma quindi quante imposte devo pagare in **Regime Forfettario**?”. Facciamo un esempio pratico insieme:

Esempio

Ricavi 30.000€

Sottratto già il contributo integrativo del 4%

Coef. di redditività 78%

Per infermieri

Aliquota 5%

Reddito imponibile

$30.000 \times 78\% = 23.400\text{€}$

Imposte da pagare

$23.400 \times 5\% = 1.170\text{€}$

3.1.4. FAQ Regime Forfettario

Queste sono le domande più comuni che ogni giorno ricevo sulla nostra pagina [Instagram](#). Se te ne vengono in mente altre, sentiamoci. Puoi fissare una chiamata gratuita qui:

Consulenza gratuita

FAQ 1



Mi conviene la **prestazione occasionale** o la Partita IVA forfettaria?

La prestazione occasionale è un "limbo" che puoi usare solo se il lavoro è davvero **saltuario**. Se collabori **stabilmente** con un ambulatorio, la Partita IVA è obbligatoria (e con il 5% di tasse, spesso è pure più conveniente).



FAQ 2



Quanto **tempo** ci impiego ad **aprire la Partita IVA**?

Con [Fiscozen](#) ci vogliono circa **24 ore lavorative** da quando ci invii i documenti. Il tempo di un paio di caffè veloci tra un paziente e l'altro.



FAQ 3



Quanto pago di **tassee**? Posso avere il 5%?

Sì, se è la tua **prima attività** e non hai fatto la stessa cosa come dipendente negli ultimi 3 anni. È un'agevolazione pensata proprio per darti la spinta iniziale.



FAQ 4



Posso **scaricare** i costi o **dedurre** le spese?

No e qui sta la semplicità: non puoi "scaricare" il PC perché lo Stato ti ha già tolto il **22%** dagli incassi come spesa forfettaria. Meno scontrini, meno stress.



FAQ 5



Ho **costi fissi**?

No. Se in un mese non fatturi un euro, non paghi un euro di tasse. Gli unici costi fissi sono i **contributi minimi** da versare a ENPAPI (che però sono un investimento per la tua pensione).



FAQ 6



Posso essere **dipendente** e intanto aprire Partita IVA?

Sì, a patto che il tuo stipendio lordo da dipendente non superi i **35.000€ all'anno** (per il 2026).



FAQ 7



Posso avere la **NASPI** e la Partita IVA forfettaria?

Sì, puoi addirittura chiedere l'anticipo della NASPI in un'unica soluzione per finanziare l'avvio della tua attività.



3.2. Regime Ordinario Semplificato

Questo è il regime che scatta in automatico se:

- incassi più di 85.000€ all'anno;
- non hai uno dei requisiti per mantenere il regime forfettario;
- la tua situazione specifica lo rende più conveniente.

Qui le regole cambiano completamente. Non c'è più una percentuale fissa di tasse da pagare, ma si entra nel magico mondo dell'**IRPEF**.

IRPEF - Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche

A differenza della tassa piatta del Forfettario (5 o 15%), qui più guadagni, più la percentuale di imposte da pagare sale.

Funziona a "scaglioni", per il 2026:

1°	Fino a 28.000€	23%
2°	Da 28.001€ a 50.000€	33%
3°	Oltre 50.000€	43%

3.2.1. Come funziona in pratica

A differenza del Forfettario, qui il calcolo è analitico:

1. Prendi tutto quello che hai **incassato** senza l'IVA o ritenute del 20%.
2. Sottrai tutte le **spese** che hai sostenuto per lavorare (l'affitto dello studio, il nuovo PC, i corsi di aggiornamento). Queste spese si dicono **deducibili** con percentuali specifiche che devono essere valutate dal tuo commercialista.
3. Sul risultato ottenuto (l'utile), **calcoli le imposte in base agli scaglioni IRPEF**.

Facciamo un **esempio pratico** insieme per capire quante imposte dovrai pagare in regime ordinario semplificato:

Esempio

Incassato Escludendo l'IVA	100.000 €
Spese deducibili	20.000€
Contributi versati	10.000€

Reddito imponibile

$$\begin{array}{r} 100.000 - \\ 20.000 = \\ 10.000 = \\ \hline 70.000 \text{ €} \end{array}$$

IRPEF

1° Fino a 28.000 €	23%
2° Da 28.001 € a 50.000 €	33%
3° Oltre 50.000 €	43%

Imposta lorda

$$\begin{array}{r} 6.440 + \\ 7.260 + \\ 8.600 = \\ \hline 22.300 \text{ €} \end{array}$$

Al quale bisogna sottrarre ancora tutte le spese personali (Sanitarie, ristrutturazioni immobili, universitarie, ecc.) per determinare l'imposta netta.

3.2.2. L'IVA

In **Regime Ordinario**, su ogni fattura che emetti devi aggiungere l'**IVA**. Con l'attività da infermiere eroghi principalmente prestazioni sanitarie e quindi emetti **fatture esenti IVA** (con IVA a zero).

Se emetti solo fatture con IVA a zero, lo Stato non ti permette di "**scaricare l'IVA**" che paghi quando compri la tua attrezzatura professionale. Questo accade per il meccanismo del "**pro-rata**": se tutte le tue entrate sono esenti IVA, l'IVA che paghi sui tuoi acquisti diventa un **costo puro** che resta a tuo carico.

In pratica, se compri uno strumento che costa 100€ + 22€ di IVA, quei 22€ non ti verranno rimborsati né scalati dalle tasse, ma saranno soldi che escono definitivamente dalle tue tasche.

Se, invece, emetti fatture sia esenti sia con IVA (come ad es. per delle formazioni) lo Stato ti permette di recuperare l'IVA sui tuoi acquisti, ma solo in **proporzione** a quanto "lavoro con IVA" hai fatto rispetto al totale.

Esempio

Incassato	10.000€
Di cui	
Visite ai pazienti Esenti IVA	8.000 €
Consulenze Con IVA 22%	2.000 €

In questo caso, le tue fatture "con IVA" sono il **20%** del tuo incassato totale.

Cosa succede quando compri la borsa medica o lo stetoscopio?

Poiché solo il 20% dei tuoi incassi ha generato IVA per lo Stato, potrai "scaricare" (detrarre) solo il **20% dell'IVA** che hai pagato sui tuoi acquisti. Il restante 80% dell'IVA rimarrà un costo a tuo carico.

3.2.3. Ma quindi, qual è la scelta migliore per te?

Se sei agli inizi, è molto probabile che la scelta migliore per te sia il **Regime Forfettario**. Ma bisogna verificare se hai i requisiti per accedere. Puoi chiedere una consulenza gratuita con noi di [Fiscozen](#).

Consulenza gratuita

Ti lascio qui una tabella riassuntiva di tutto quello che ci siamo detti, molto utile per fare tutte le valutazioni che ti servono.

	Forfettario	Ordinario semplificato
Requisiti	• Residenza fiscale in Italia • Non partecipi a società di persone o SRL • Non superi 35.000€ da lavoro dipendente • Attività ammessa dal forfettario • Fatturato $\leq$ 85.000€ • Non fatturare all'attuale o all'ex datore di lavoro	• Nessun limite di fatturato • Possibilità di dedurre i costi
Imposte	• 5% per i primi 5 anni • 15% da dopo i 5 anni	• A scaglioni 23% - 33% - 43% • IVA • Ritenuta
Gestione dei costi	• Lo Stato decide a forfait quali sono le spese della tua attività. Per l'infermiere: 22% di costi presunti. • Paghi le imposte solo sul 78% degli incassi → si chiama Coefficiente di redditività	• Contano i costi reali della tua attività. • Paghi le imposte sugli incassi - le spese effettive. Più spese hai, meno reddito viene tassato.

4 Come verso i contributi

*Marco la questione dei contributi un po' l'ha odiata. Mi ha detto tipo "cioè... manco ho lavorato un giorno come infermiere e già mi devo preoccupare della **pensione**?"*



È un sentimento comune, soprattutto se stai avviando oggi la tua attività.

Il mio consiglio è di vedere i **contributi** come soldi che versi per creare una **rete di sicurezza** per il tuo futuro. Servono a finanziare la tua pensione, ma hanno anche un'utilità immediata: sono quelli che ti garantiscono una copertura se dovessi fermarti per un infortunio o per l'arrivo di un figlio.

In generale, come infermiere la cassa alla quale dovrai versare i contributi non è l'INPS, ma **ENPAPI**.

4.1. Come mi iscrivo a ENPAPI



- Occorre **iscriversi entro 60 giorni** dall'Apertura della Partita IVA
- Vai sul sito ufficiale: **enpapi.it**
- Completa la registrazione a questo [Link](#) con i tuoi dati personali, il numero d'albo e la Partita IVA.
- **Scegli l'agevolazione** alla quale puoi accedere
- **Attendi conferma:** ENPAPI ti assegnerà un numero di matricola e calcolerà i contributi da versare.

4.2. Quali contributi devo versare

Dovrai versare **tre tipologie** di contributi:

1. Contributo Soggettivo

Sono i soldi che accumuli per la tua pensione. È una percentuale del **16%** sul tuo reddito netto (quello che guadagni tolte le spese). C'è un "minimo obbligatorio" di circa **1.600€ (2025)** all'anno che ti garantisce la copertura assicurativa anche se fatturi poco.

2. Contributo Integrativo

Questa è la parte più semplice. È una maggiorazione del **4%** che aggiungi in ogni fattura. Non la paghi tu, la paga il tuo cliente. Tu incassi questi soldi e poi li versi a ENPAPI. Anche qui c'è un minimo annuo di circa **150€ (2025)**.

3. Contributo di Maternità e Paternità

È una quota fissa che si paga ogni anno circa **67,57€ (2025)**. Serve a finanziare le indennità per tutti i colleghi che diventano genitori. È una piccola cifra che garantisce una tutela importante per tutti.



Quanto mi rimane in tasca

Ora che sai come pagare imposte e contributi, veniamo finalmente alla domanda da 1MLN di dollari. ***Ma alla fine della fiera, quanto mi rimane in tasca come infermiere libero professionista?***

Perché va bene la vocazione per il benessere dei pazienti, ma è necessario poi sapere **quanto puoi spendere per l'affitto, la spesa o per quel ecografo palmare**. Facciamo insieme una simulazione reale.

5.1. Simulazione in Forfettario

Ipotizziamo che nel tuo primo anno come infermiere guadagni **30K** in **Regime Forfettario** al 5%.

Fatturato

30.000€

È tutto ciò che incassi in un determinato periodo compreso il contributo integrativo 4%

Reddito imponibile

22.500€ 28.846€ x 78%

È la parte dell'incassato senza il contributo integrativo su cui si calcolano tasse e contributi (78% per gli infermieri).

Calcolo imposte e contributi

Imposte 5% (sul reddito imponibile)	-1.125€
Contributi ENPAPI	
Soggettivo 16% (sul reddito imponibile)	- 3.600€
Integrativo 4% (sul fatturato)	- 1.154€
Maternità/Paternità (fisso 2025)	- 67,57€

Reddito netto

24.053€

Il risultato è piuttosto interessante: con 30.000€ di fatturato, ti porti a casa circa **2.004€ netti al mese**.

Per arrivare a questa cifra come dipendente, dovresti avere una RAL (il lordo annuo) decisamente più alta. Questo accade perché nel **Regime Forfettario la tassazione è bassissima**.

Non male vero?

*Ora che hai un'idea più chiara di quante tasse e contributi dovrai pagare, vediamo insieme il punto più ansiolitico di tutti: ma **QUANDO vanno pagate**?*





Quando devo pagare

Lo so, l'incertezza di non sapere quando usciranno i soldi dal conto non è cosa buona e giusta. Molti infermieri che seguo, all'inizio, avevano l'ansia di dimenticare una scadenza o di non avere abbastanza liquidità al momento giusto.



Per questo ti mostrerò il **calendario delle scadenze annuali** per il pagamento di tasse e contributi, così non avrai sorprese e il tuo business sarà sempre sotto controllo. Prima di tutto però, è fondamentale capire come funziona il sistema di **Saldo e Acconto** delle imposte.

6.1. Saldo e Acconto

Immaginalo come una **terapia di mantenimento** per la salute della tua Partita IVA. In Italia non si salda tutto in un'unica soluzione a fine anno, ma si versano degli acconti mentre l'anno è ancora in corso, per evitare "picchi" insostenibili in futuro. Nel 2026, ad esempio, dovrai versare:

Il Saldo

È il **conguaglio finale** per il lavoro del 2025. In pratica paghi la differenza tra quello che dovevi effettivamente e quello che avevi già anticipato l'anno prima (se avevi una Partita IVA aperta)

L'Acconto

È un **anticipo sulle tasse** per l'anno corrente (il 2026). Si basa sul principio che, se l'anno scorso hai guadagnato una certa cifra, lo Stato presume che quest'anno guadagnerai almeno altrettanto

Se però prevedi che il tuo **fatturato calerà drasticamente** (magari perché decidi di prenderti un anno sabbatico), è possibile ricalcolare questi acconti per non versare soldi che non dovresti.

6.2. Come funziona il primo anno?

Questa è la domanda che genera più "tachicardia" in assoluto, perché **la logica del primo anno** è diversa da tutte le altre. Se apri la Partita IVA nel 2026, il tuo calendario dei pagamenti non sarà a pieno regime fin da subito.

Funziona un po' come un paziente in fase di stabilizzazione: i parametri si assestano in momenti diversi. Vediamo insieme quindi come funzionano le **tasce e contributi per il tuo anno zero**.

6.2.1. Le imposte

Qui c'è la sorpresa migliore: **nel primo anno non paghi tasse se sei in regime forfettario**. Se sei in regime semplificato, invece paghi l'IVA ogni tre mesi, se dovuta. Se apri nel 2026, la tua prima scadenza per le tasse sarà a giugno 2027. Questo perché, non avendo un "anno precedente" su cui calcolare il saldo o gli acconti, lo Stato aspetta che tu abbia completato il tuo primo anno di lavoro per chiederti il conto.

6.2.2. I contributi ENPAPI

Qui il discorso è diverso:

Contributi minimi

ENPAPI vuole che tu sia **protetto fin dal primo giorno**, quindi i contributi minimi si pagano già durante l'anno in 4 rate (febbraio, aprile, giugno, agosto 2026). Se ti iscrivi a metà anno, i contributi minimi (soggettivo, integrativo e maternità/paternità) verranno **riproporzionati** sui mesi effettivi di iscrizione.

Contributi eccedenti i minimi

È un conguaglio di contributi da pagare dopo l'invio della comunicazione dei redditi che hai percepito l'anno precedente e vengono pagati in 3 rate **entro dicembre dell'anno successivo** (dicembre 2027)

In sintesi: **cosa succede nel tuo 2026?**

Se inizi oggi, il tuo unico "costo" certo per quest'anno saranno le **rate dei contributi minimi di ENPAPI**. Le imposte vere e proprie (il famoso 5%) le vedrai solo l'anno prossimo.

6.3. La dichiarazione dei Redditi

*Lo so, solo all'idea di dover compilare fogli può scoraggiarti come quando dovevi dare l'esame di Anatomia, ma in realtà è solo il momento in cui **tiriamo le somme**. Tipo come per dire: "Caro Stato, ecco quanto ho incassato, ecco i contributi che ho versato per la mia pensione, ora facciamo il calcolo finale".*



Il documento principale si chiama **Modello Redditi PF (Persone Fisiche)**. Ecco le fasi del **"check-up completo"** :

Fase 1 - I Calcoli

Tra **marzo e maggio** si raccolgono tutte le fatture incassate l'anno precedente. È qui che calcoliamo il saldo e il primo acconto di cui abbiamo parlato prima.

Fase 2 - L'Invio

Il modello viene inviato telematicamente all'Agenzia delle Entrate **entro ottobre**.

Non vedere la dichiarazione come un semplice obbligo fiscale, ma come la "Resoconto clinico completo" della tua attività. In [Fiscozen](#) ce ne occupiamo noi internamente, così tu non devi impazzire, ma ricevi tutto pronto.



6.3.1 Perché è fondamentale, anche il primo anno

La dichiarazione va presentata **anche per il primo anno** in Partita IVA per tre motivi fondamentali:

È la tua certificazione

Se tra due anni vorrai chiedere un mutuo per la casa o un finanziamento per il nuovo studio, la banca ti chiederà i tuoi **modelli REDDITI**.

Serve a ENPAPI

Senza la dichiarazione, non puoi inviare i dati che servono ad ENPAPI per verificare se devi versare altri **contributi oltre i minimi**

Evita sanzioni

Purtroppo presentarla in **ritardo o non presentarla** affatto comporta delle sanzioni.

6.4. Calendario delle Scadenze Fiscali 2026

Ecco il tuo programma per **gestire i flussi di cassa** senza ansia e sorprese se svolgevi l'attività in Partita IVA da infermiere già nel 2025:

Mese	Cosa succede?	Di cosa si tratta?
10 Feb	1 ^a Rata Contributi Minimi 2026	ENPAPI: 1 ^a quota fissa obbligatoria.
10 Apr	2 ^a Rata Contributi Minimi 2026	ENPAPI: 2 ^a quota fissa obbligatoria.
10 Giu	3 ^a Rata Contributi Minimi 2026	ENPAPI: 3 ^a quota fissa obbligatoria.
30 Giu	Saldo 2025 + 1° Acconto 2026	Pagamento tasse: si versano le tasse e gli anticipi calcolati sulla base della dichiarazione dei redditi del 2025.
11 Ago	4 ^a Rata Contributi	ENPAPI: 4 ^a quota fissa obbligatoria.
10 Set	Comunicazione reddituale ENPAPI	ENPAPI: Devi comunicare il tuo fatturato del 2025 (anche se ci pensiamo noi di Fiscozen)
12 Ott	1 ^a Rata Contributi a conguaglio	ENPAPI: 1 ^a rata saldo della quota variabile del 2025 (il 16% e il 4% di integrativo) se hai superato i minimi.
31 Ott	Invio Dichiarazione dei Redditi del 2025	All'Agenzia delle Entrate: scadenza per l'invio telematico del Modello Redditi.
10 Nov	2 ^a Rata Contributi a conguaglio	ENPAPI: 2 ^a rata saldo della quota variabile del 2025 (il 16% e il 4% di integrativo) se hai superato i minimi.
30 Nov	2° Acconto 2026	Pagamento tasse: secondo anticipo sulle tasse dell'anno in corso.
10 Dic	3 ^a Rata Contributi a conguaglio	ENPAPI: 3 ^a rata saldo della quota variabile del 2025 (il 16% e il 4% di integrativo) se hai superato i minimi.

7

Invio fatture a Sistema Tessera Sanitaria

7.1. Cos'è il Sistema Tessera Sanitaria (STS) e a cosa serve

Da professionista sanitario, devi trasmettere ogni fattura emessa a un privato al Sistema Tessera Sanitaria (STS) inserendo i seguenti dati:

- | | | |
|---|------------------------|---|
| 1 | Dati della prestazione | Nome, cognome, titolo, Partita IVA, recapiti. |
| 2 | Dati del paziente | Il codice fiscale del paziente (o del familiare a carico) |
| 3 | I tuoi dati | La tua Partita IVA e il tuo nome |
| 4 | Tracciabilità | Devi specificare se il paziente ha pagato in contanti o con metodi tracciabili (bancomat, bonifico, ecc.) |

7.1.1 L'opposizione del paziente

Se il tuo paziente **non vuole** che i suoi **dati personali** vengano inviati a STS ha il diritto di opporsi. In questo caso:

- da infermiere sei obbligato a **inviare i dati al STS** e scrivi su entrambe le copie della fattura: *"Il paziente si oppone alla trasmissione al STS ai sensi dell'art. 3 del DM 31.7.2015"*.
- **Il Criterio di Cassa** (Quando inviare): I dati vanno trasmessi in base a **quando ricevi i soldi**, non a quando emetti la fattura.

Esempio: Se fai una medicazione a dicembre 2025 ma il paziente ti paga a gennaio 2026, quella spesa va dichiarata nel 2026.

7.1.2 Le scadenze per l'invio al STS

L'invio delle fatture al Sistema Tessera Sanitaria ha **scadenza annuale**: le fatture verso privati per prestazioni sanitarie emesse e incassate nel **2026** devono essere trasmesse entro il **1° febbraio 2027**.

Se non invii le fatture a STS o lo fai in ritardo ricevi una sanzione di **100€ per singola fattura**. Tuttavia, è possibile rimediare tramite quello che tecnicamente viene chiamato il “**ravvedimento operoso**”:

- **Cos'è il ravvedimento?** È la possibilità di ammettere l'errore spontaneamente e pagare una multa ridotta prima che sia il fisco a contestarla.
- **Sanzione ridotta:** Se l'invio avviene entro 60 giorni dalla scadenza, la multa scende a soli **3,70€ a fattura** (anziché 100€).



Come faccio le fatture in regime forfetario

La prima fattura, un po' come il primo amore, non si scorda mai. Ma prima di festeggiare e **incassare i primi guadagni** è bene conoscere gli elementi necessari per crearla senza errori.

8.1. Step 1: L'intestazione

In alto a sinistra potrai inserire i tuoi dati, mentre a destra quelli del paziente o struttura sanitaria.

Infermiere Marco Rossi
Via delle Glorie 12 – 20100 Milano
Codice Fiscale: RSSMRC90A01F205X
Partita IVA: 01234567890
Email: marco.rossi@email.it
PEC: marco.rossi@pec.it

Luca Bianchi
Via dei Tigli 8 – 20090 Segrate (MI)
Codice Fiscale: BNCLCU85C10F205Y

8.2. Step 2: L'oggetto della prestazione

Sii chiaro e sintetico. Invece di un generico "prestazioni infermieristiche", usa descrizioni più dettagliate come:

Oggetto della prestazione

"Prestazione infermieristica per medicazione avanzata di ferita chirurgica/ulcera vascolare e bendaggio elastocompressivo".

8.3. Step 3: Cifre e il 4% ENPAPI

Qui è dove spesso nascono i dubbi. Ecco la sequenza corretta:

1. Compenso netto

La cifra che hai pattuito (es. 1.000€)

2. Contributo Integrativo ENPAPI (4%)

Calcola il 4% sul tuo onorario (nel nostro esempio, 40€).

Nota bene: questo importo lo paga il cliente a te e tu lo verserai a ENPAPI. Fa parte del totale che riceverai sul conto ma non fa reddito (non paghi le tasse sul 4%) ne concorre al limite degli 85.000€ del Regime Forfettario.

8.4. Step 4: Fattura cartacea o elettronica

Come infermiere, gestisci dati sensibili sulla salute dei tuoi pazienti. Per proteggere la loro **privacy**, il Garante ha stabilito che i dettagli delle prestazioni sanitarie **non devono transitare** nel sistema **dell'Agenzia delle Entrate**.

Per questo motivo, la scelta del formato della fattura dipende esclusivamente da chi è il tuo cliente:

Se il paziente è	Tipo di fattura	Invio al STS
Privato	Cartacea	Sì, obbligatorio. L'invio è annuale
Società/Ospedale /Associazione	Elettronica	No

8.5. Step 5: La marca da bollo

Fattura superiore a 77,47 € → Marca da bollo da 2€

Se il totale della fattura supera i 77,47 €, devi **pagare 2€ di marca da bollo (MdB)** che puoi addebitare al tuo cliente:

1. **Per le fatture cartacee:** devi acquistare la MdB da 2€ al tabacchi. La Mdb deve avere data antecedente o uguale alla fattura che devi emettere per evitare sanzioni
2. **Per le fatture elettroniche** le marche da bollo le pagherai ogni tre mesi attraverso un **F24** (un nome freddo per intendere un modulo con cui si pagano le imposte allo Stato).

8.6. Step 6: Le clausole obbligatorie

Se sei in Regime Forfettario, devi inserire obbligatoriamente due **diciture che spiegano perché non c'è l'IVA** e perché il cliente non deve trattenere la ritenuta d'acconto:

Operazione effettuata ai sensi dell'art. 1, commi da 54 a 89, della Legge n. 190 del 2014.

Si richiede la non applicazione della ritenuta alla fonte ai sensi dell'art. 1 comma 67 della Legge n. 190/2014

8.7. Riepilogo di una fattura da 1.000€

Ti lascio qui una tabella riassuntiva di tutto quello che ci siamo detti, molto utile per fare tutte le valutazioni che ti servono.

Voce	Importo
Onorario Professionale	€ 1.000,00
Contributo Integrativo Enpapi (4%)	€ 40,00
Imposta di Bollo (se la vuoi addebitare al cliente)	€ 2,00
Totale da pagare	€ 1.042,00

Se deciderai di gestire la tua Partita IVA con noi di [Fiscozen](#), potrai fare **le fatture in modo molto più semplice attraverso la nostra app**. Durante la prima chiamata conoscitiva, un nostro Esperto Fiscale ti mostrerà come.

Consulenza gratuita

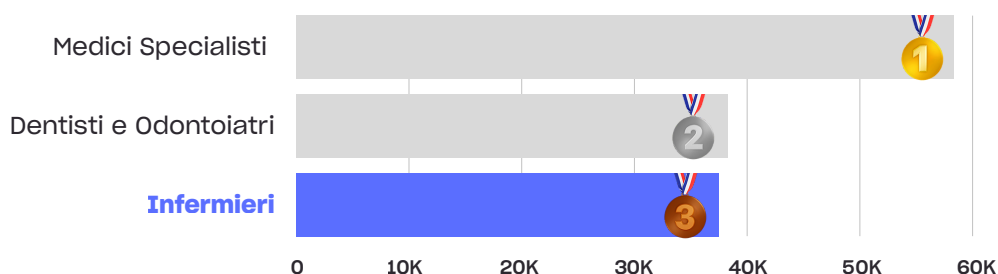


I consigli della commercialista

Ho una buona notizia per te!

Gli **Infermieri** sono sul podio delle professioni sanitarie **più pagate in Partita IVA**

Classifica per fatturato medio nel 2025



Fonte: Osservatorio Fiscozen 2025 (su 40.000 P.IVA)

*Ok, ok, tutto bello ma le sento da qui le domande che continuano a risuonarti nella testa: **come trovo i primi clienti? Come creo un preventivo? E se non mi pagano? Quando mi pagano, quanto metto via per le tasse? Ho tutto per iniziare?***

Smontiamo un dubbio alla volta, ancora una volta, insieme.



9.1. Lavorare come Infermiere in Partita IVA

La bellezza della libera professione infermieristica è la sua **flessibilità**. Non esiste un unico modo di essere un infermiere freelance; esistono diverse "corsie" che puoi percorrere in base ai tuoi obiettivi di carriera e di vita:

Dipendente Pubblico (Part-time ≤ 50%)

Se lavori in ospedale con un contratto part-time non superiore alle **18 ore settimanali**, puoi aprire la Partita IVA. Devi solo richiedere l'autorizzazione alla tua ASL per lavorare con pazienti privati o altre strutture.

Dipendente Privato

Se lavori in una **clinica** o **RSA privata**, puoi quasi sempre aprire la Partita IVA per conto tuo. Controlla solo che nel tuo contratto non ci siano clausole di "**esclusiva**" o di "**non concorrenza**".

Libero Professionista Puro

Non hai vincoli da dipendente. Gestisci tu i tuoi turni, i tuoi pazienti e collabori con quante strutture desideri (Cliniche, ADI, Aziende). È la scelta che ti permette di **massimizzare i guadagni**.

Aprire la Partita IVA significa avere l'opportunità di essere il punto di riferimento per diverse realtà che cercano competenza e flessibilità. Vediamo insieme le principali.

9.1.1. Poliambulatori e centri specialistici

Molte strutture private, dai centri diagnostici alle cliniche odontoiatriche, preferiscono collaborare con infermieri in libera professione per la gestione di **ambulatori chirurgici** o **punti prelievo**. Per loro sei una risorsa d'eccellenza; per te è un modo per diversificare le entrate e fare rete con altri professionisti.

9.1.2. Assistenza Domiciliare e Territoriale

Questa è la vera frontiera del 2026, dove la richiesta di **cure domiciliari di alta qualità** è esplosa. Puoi collaborare con le ADI (Assistenza

Domiciliare Integrata) tramite cooperative o enti accreditati, oppure seguire direttamente pazienti privati che cercano un professionista di fiducia per medicazioni avanzate, terapie iniettive o monitoraggi cronici.

9.1.3. Infermieristica Aziendale e Medicina del Lavoro

Le aziende investono sempre di più nella **salute dei dipendenti**. Come libero professionista puoi supportare il Medico Competente nelle visite di sorveglianza sanitaria o gestire programmi di prevenzione e primo soccorso aziendale direttamente nelle sedi delle imprese.

9.1.4. Formazione e Docenza

La tua esperienza è preziosa. Con la Partita IVA puoi fatturare come docente per **corsi di primo soccorso aziendale (D.Lgs 81/08)** o per la formazione di **operatori socio-sanitari (OSS)** presso enti di formazione accreditati.

*Il bello della libera professione è che non devi scegliere una sola di queste strade. Puoi avere un contratto di collaborazione con una clinica per alcuni giorni a settimana e dedicare il resto del tempo ai tuoi pazienti privati. Questa diversificazione non solo aumenta il tuo potenziale di guadagno (gli infermieri sono tra le figure più ricercate nel mercato freelance), ma ti garantisce una **rete di sicurezza professionale dinamica**.*



9.2. Come creo un preventivo

Il preventivo è come la **check-list pre-operatoria** della tua Partita IVA: serve a verificare che tutto sia in ordine prima di iniziare, per evitare "complicanze" in corso d'opera. Se è scritto bene, la collaborazione parte con i parametri giusti e tu lavori con molta più serenità.

La regola d'oro è una sola: **MAI lavorare senza un preventivo scritto**. Non è una questione di mancanza di fiducia, ma di chiarezza. Serve a far sì che tu e il tuo paziente (o la struttura) siate d'accordo su cosa farai, quanto costerà e quando verrai pagato.

9.2.1. Cosa deve contenere un buon preventivo

1	I tuoi dati	Nome, cognome, titolo, P.IVA, recapiti.
2	I dati del paziente	Nome e cognome del paziente (o ragione sociale della struttura), indirizzo, CF o P.IVA.
3	Descrizione della prestazione	Chiara e specifica, tipo: "Ciclo di 10 medicazioni avanzate per lesione cutanea complessa" "Assistenza infermieristica domiciliare h12 - monitoraggio parametri"
4	Compenso	Anche qui indica se a forfait (prezzo fisso) oppure con tariffa oraria.
5	Contributo Enpapi 4%	Scrivilo già nel preventivo, così per il cliente è chiaro che deve versarlo lui. Compenso: € 1.000 Contributo integrativo Enpapi 4%: € 40 Totale: € 1.040
6	Tempi di esecuzione	Entro il Indica l'inizio del servizio (es. entro 24h dall'accettazione) o la durata del ciclo di cure./06/2026
7	Modalità di pagamento	Esempio: 50% all'accettazione del preventivo (acconto inizio cure) 50% al termine del ciclo di prestazioni
8	Validità del preventivo	Tipo: "Il presente preventivo è valido 30 giorni"

Un preventivo ben scritto ti tutela più di mille discussioni. Se il cliente ti dice: "ma io pensavo fosse compreso anche...", tu puoi rispondere sereno: "Guarda, nel preventivo c'era scritto questo". E torni a fare l'infermiere.



Ecco per te un modello di preventivo Copia-Incolla con tutti gli elementi necessari.

Infermiere Marco Rossi
Via delle Glorie 12 – 20100 Milano
Codice Fiscale: RSSMRC90A01F205X
Partita IVA: 01234567890
Email: marco.rossi@email.it
PEC: marco.rossi@pec.it

Sig. Luca Bianchi
Via dei Tigli 8 – 20090 Segrate (MI)
Codice Fiscale: BNCLCU85C10F205Y

Oggetto dell'incarico

Ciclo di 10 medicazioni avanzate per lesione cutanea

Descrizione della prestazione

Valutazione clinica della lesione, detersione selettiva, applicazione di medicazioni bioattive o a rilascio controllato e bendaggio elastocompressivo, inclusa la pianificazione del monitoraggio domiciliare

Compenso professionale

Onorario professionale: € 1.000,00
Contributo integrativo ENPAPI (4%): € 60,00
Totale compenso: € 1.060,00

Il compenso è da intendersi in Regime Forfettario (operazione senza applicazione della ritenuta alla fonte ai sensi dell'art. 1 comma 67 della Legge n. 190/2014) ed è esente IVA ai sensi dell'art. 10, n. 18, D.P.R. n. 633/1972 per prestazioni sanitarie rivolte alla persona

Tempi di esecuzione

Il ciclo di trattamenti inizierà entro 48 ore dall'accettazione del presente preventivo, con cadenza delle sedute definita in base al protocollo clinico stabilito

Modalità di pagamento

50% all'accettazione del presente preventivo (acconto inizio cure).
50% al termine del ciclo di 10 medicazioni.
Pagamento tramite bonifico bancario o metodi tracciabili (necessari per la detrazione fiscale del paziente tramite Sistema Tessera Sanitaria) entro 10 giorni dall'emissione della fattura.

Validità del preventivo

Il preventivo ha validità di 30 giorni dalla data di emissione.

Note

Eventuali prestazioni aggiuntive (es. rimozione punti, prelievi ematici o ulteriori medicazioni oltre le 10 pattuite) non comprese nel presente incarico saranno oggetto di separato accordo economico

Data: __ / __ / ____

Firma del Professionista

9.3. Come farmi pagare

Questa è una delle parti più delicate della vita da libero professionista: **incassare**. Voglio darti **3 semplici tips** per testare la serietà del tuo paziente o della struttura con cui collabori ed essere chiaro sulle modalità di pagamento.

9.3.1. Regola numero 1: mai iniziare senza un acconto

Il mondo si divide in:

✓ Infermieri che chiedono l'acconto

✗ Infermieri che hanno avuto problemi di pagamento

Coincidenza? Non credo.

L'acconto serve:

- a filtrare pazienti o committenti poco seri
- a coprire almeno una parte del tuo tempo
- a non lavorare “a vuoto”

9.3.2. Regola numero 2: scadenze scritte

Nel preventivo e poi nel contratto devi essere sempre il più chiaro possibile su **quando devi essere pagato**.

9.3.3. Regola numero 3: sollecita il pagamento

Chiedi puntualità e precisione, così come i pazienti e le strutture sanitarie la pretendono da te come professionista. Se non ti pagano:

1 Scrivi un primo sollecito gentile

2 Secondo sollecito più fermo

3 Se serve, manda una comunicazione tramite la tua PEC (Posta Elettronica Certificata) e rendi ufficiale il mancato pagamento per eventuali azioni di riscossione.

9.4. Quanto metto da parte ogni mese

Parti da un concetto molto semplice, tutto quello che fatturi NON è tuo. Quindi, quello che non ti appartiene, mettilo da parte. Io suggerisco sempre **una percentuale intorno al 30% (percentuale che scende al 20%-25% dal secondo anno di apertura di PIVA)**. Non perché sia matematicamente perfetta, ma perché ti permette di:

Coprire le imposte

Coprire i contributi

Non avere sorprese

È un modo per trasformare l'ansia fiscale in organizzazione. E questo, psicologicamente, cambia tutto.

9.5. Quali sono gli strumenti utili per iniziare

Quando un infermiere apre la Partita IVA, tende a pensare subito allo stetoscopio hi-tech, allo zaino tecnico o ai corsi di specializzazione. Giustissimo. Ma ci sono degli **strumenti "invisibili"** che non servono a medicare meglio i pazienti, ma a far lavorare **TE** con molta più serenità. E, credimi, in libera professione la serenità è il primo parametro vitale da proteggere.

9.5.1. Conto Corrente

Non usare il tuo conto corrente personale per la Partita IVA. Non serve un conto "Business" costoso, basta **un secondo conto** dove far transitare solo i pagamenti dei clienti. Così capisci davvero:

Quanto entra

Quanto esce

Quanto puoi spendere

Ed eviti il classico “ma questi soldi sono miei o sono delle tasse?”

9.5.2. L'Assicurazione

Per un infermiere, l'**Assicurazione di Responsabilità Civile Professionale** non è solo un obbligo di legge (Legge Gelli-Bianco), è il tuo paracadute.

In libera professione rispondi personalmente del tuo operato. Se durante una prestazione dovesse succedere un problema o un errore, l'assicurazione interviene e **copre il risarcimento al posto tuo**.

Non cercare solo la polizza più economica. Verifica che i massimali siano adeguati e, soprattutto, che includa la "Colpa Grave", fondamentale per chi lavora in ambito sanitario.



9.5.3. La PEC

La PEC è il tuo **domicilio digitale ufficiale**. È il canale con cui l'OPI (il tuo Ordine), l'ENPAPI e l'Agenzia delle Entrate comunicano con te. Ha lo stesso valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno, ma arriva in un secondo.

Per attivarla devi registrarti presso un gestore autorizzato (come Aruba, InfoCert o Poste Italiane). I passaggi sono semplicissimi:

- 1 Scegliere il fornitore (ad esempio Aruba, InfoCert, Poste Italiane, Register.it)
- 2 Compilare i dati personali richiesti
- 3 Firmare il contratto, spesso tramite SPID
- 4 Effettuare il pagamento del servizio (di solito annuale)

Una volta attiva, la PEC diventa il tuo canale ufficiale di comunicazione con la **Pubblica Amministrazione** e deve essere monitorata regolarmente.

10

Mai stato così semplice gestire la Partita IVA

Quando ho deciso di lavorare con [Fiscozen](#), l'ho fatto perché credo fermamente che ogni professionista deve avere la libertà di dedicarsi alla sua attività, senza il peso e lo stress della burocrazia.



Questa è quello che [Fiscozen](#) può fare per te.



Enrico Mattiazzi CEO e Co-Founder di Fiscozen

“Abbiamo ideato questa azienda proprio perché, come te adesso, ci siamo trovati sommersi dalla burocrazia che toglieva energie al nostro lavoro. Proprio come un intervento d'emergenza ben riuscito, Fiscozen è nata per tenere in salute la tua gestione fiscale”.

Con [Fiscozen](#), tutto quello che ti serve per **gestire la tua Partita IVA da infermiere** è racchiuso in un unico servizio:

1

**Apertura della tua
Partita IVA in meno di
24/48 ore**



Iscritta all'albo
dal 2010



2

Commercialista specializzato

✓ Gestione fiscale per infermieri

3

Fatture e previsione tasse, tutto in un'unica app

✓ Anche i contributi ENPAPI



14/2026	
Società Beta S.r.l	
Data	Importo
15/02/2026	€ 2.202,00
Invia fattura elettronica	

Le tue tasse	
Acconto seconda rata imposta sostitutiva	€1200
Scarica l'F24	

PARLA CON UN CONSULENTE FISCALE

Sara
Customer Success Consultant

Sara
Ciao Simone, grazie per averci scritto. Ti confermo che il tuo commercialista ti chiamerà in mattinata alle 10:00.

Ciao Sara, potresti per favore indicarmi dove trovare gli f24?



Certo Marco.
Trovi tutto nella sezione
adempimenti della tua
app. Ti lascio il link così
sei più comodo.
[Adempimenti](#)



4

Assistenza in chat in tempo reale

Dubbi o domande.
Rispondono persone vere

5

Dichiarazione dei redditi e F24

- ✓ Verifichiamo tutto noi
- ✓ Ricevi reminder delle scadenze



Il mio consiglio è quello di non aspettare di “provare a fare tutto da solo”: prenota una consulenza gratuita con un Esperto Fiscale [Fiscozen](#).



Consulenza gratuita

In chiamata potrai **chiarire i tuoi dubbi**, capire esattamente quanto ti rimane in tasca e decidere con serenità se aprire la Partita IVA. Dopo la consulenza, se decidi di partire subito, avrai anche uno **sconto speciale** riservato a te.

**100€
DI SCONTO**

sul primo anno di abbonamento

Consulenza gratuita

Lo sconto è già applicato al link, non devi fare nient'altro.

Grazie al nostro servizio, potrai concentrarti su ciò che conta davvero, il tuo lavoro da infermiere, e lasciare che la gestione fiscale e burocratica sia un problema già risolto.

Restiamo in contatto su [Instagram](#), [Linkedin](#), [Tiktok](#) e [Youtube](#).

In bocca al lupo per il tuo percorso da infermiere.

Elena Battistini